

Dalla Grande Guerra si levano 42 voci per la pace

Pubblicato: Lunedì 5 Ottobre 2015



È un'iniziativa tutt'altro che simbolica quella di **Pontedilegno-MirellaCultura**, nonostante di simbolo si tratti. **“42 voci per la pace”**, curato da **Gabriele Tacchini**, è una raccolta di poesie pubblicata da **Nomos Edizioni** nel centenario della Grande Guerra. Un messaggio di pace forte che si leva da un paese, Ponte di Legno, scenario di quel conflitto mondiale che porta ancora oggi dentro i ricordi tramandati di generazione in generazione. Una data in particolare è rimasta scolpita nella memoria collettiva del paese: il 27 settembre 1917. Quel giorno **i soldati o austriaci** appiccarono il fuoco al paese per rappresaglia ai bombardamenti italiani.

Così **Eugenio Fontana** nella sua prefazione: «Ebbene, nello sconforto e nella speranza, nel pianto e nella gioia, nella sofferenza e nella letizia, dentro queste misteriose e insopprimibili manifestazioni dell'essere umano, se al filosofo tocca scoprire l'unità, la verità, la bontà dell'uomo, **al poeta tocca scoprirne la bellezza**. Ecco perché la poesia è il linguaggio più difficile a comprendersi ma è l'unico in grado di aprire un passaggio verso l'infinita, eterna Bellezza».

«Per ricordare questo centenario- scrive **Andrea Bulferetti** – abbiamo pensato a un **totem dedicato alla pace**. Noi da queste parti la conosciamo soprattutto come Guerra Bianca perché i soldati italiani e austriaci la combatterono in condizioni estreme, al gelo dell'alta quota, nei settori operativi di Ortles-ceedale e Adamello-Presanella».

Ponte di Legno, che aspira a diventare **“paese della poesia”**, è disseminato di totem posizionati lungo le strade, ognuno dei quali contiene versi dedicati a un elemento caratterizzante della zona: l'acqua, la

neve, la pietra e il vento.

Il nuovo libro rientra nel più ampio progetto “**PontedilegnoPoesia**” e raccoglie appunto **42 poeti** molto diversi tra loro (c’è anche il varesino **Fabio Scotto** con “La cometa”) sia per espressione poetica che per notorietà. L’ordine di pubblicazione è rigorosamente alfabetico tranne che per l’apertura affidata a **Franco Loi**, penna del Domenicale del “Sole 24 ore”, i cui versi di “Se vardi el mund” sono stati inseriti nel totem.

Pontedilegno MirellaCultura

42 voci per la pace

Nomos Edizioni

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it